

Vino: il 15 novembre prima scadenza per le dichiarazioni di vendemmia a produzione

Prima scadenza il 15 novembre per la presentazione delle dichiarazioni obbligatorie di vendemmia e di produzione di vino e mosti e di rivendicazione di vini Do e Ig. che devono utilizzare i dati del registro di Cantina alla data del 30 novembre. Il 5 ottobre l'Agea ha pubblicato le istruzioni relative alla campagna vitivinicola 2020/2021. Gli adempimenti per la dichiarazione di vendemmia interessano i produttori di uva da vino che effettuano la raccolta e la cessione totale dell'uva prodotta, i produttori che effettuano la raccolta e la vinificazione con utilizzo esclusivo di uve proprie, i produttori che effettuano la raccolta, la cessione parziale e la vinificazione con utilizzo esclusivo di uve proprie, i produttori che effettuano la raccolta e la vinificazione con aggiunta di uve e mosti acquistati, i produttori che effettuano la raccolta, la cessione parziale e la vinificazione con aggiunta di uve e mosti acquistati, i soggetti che effettuano l'intermediazione delle uve, le associazioni e cantine coop relativamente alle uve raccolte dai soci o per i vigneti condotti direttamente. Si deve presentare la dichiarazione anche se la produzione è zero e nel caso di conduttori di vigneti che abbiano effettuato la vendita su pianta. L'esonero scatta per la produzione di uva destinata all'autoconsumo, a quella essiccata o trasformata in succo di uva, per le aziende con meno di 0,1 ettari di vigneto e infine a chi consegna tutta la produzione a un Organismo associativo. Ecco tutte le scadenze. Le dichiarazioni di vendemmia vanno presentate entro il 15 novembre. Le dichiarazioni di produzione vanno presentate entro il 15 dicembre per i produttori che effettuano la raccolta e la vinificazione con aggiunta di uve e mosti acquistati, per quelli che effettuano la raccolta, la cessione parziale e la vinificazione con aggiunta di uve e mosti acquistati, per le associazioni e cooperative. I produttori di uva che effettuano raccolta e vinificazione solo con uve proprie e quelli che effettuano raccolta, cessione parziale e vinificazione con esclusivo impiego di uve proprie devono presentare le dichiarazioni di produzione entro il 15 novembre, in ogni caso si possono rettificare i dati entro il 15 dicembre. E' possibile fino al 15 marzo effettuare rettifiche con ravvedimento operoso, ma solo per correggere errori "non essenziali ai fini della quantificazione e qualificazione del prodotto". Si ricorda che per coloro che hanno presentato la domanda di contributo per la riduzione delle rese per le uve a Do e Ig è assolutamente indispensabile rispettare la scadenza del 15 novembre per la presentazione delle dichiarazioni di raccolta delle uve in quanto eventuali ritardi anche se sanati con il ravvedimento operoso potrebbero comportare la perdita degli aiuti. I produttori devono dunque recarsi presso gli uffici Coldiretti per le pratiche della nuova campagna.